



**COMUNE DI
BARBARANO MOSSANO**
Provincia di Vicenza



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **24/04/2024**

Deliberazione n. **8**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2024
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella Sala Consiliare, se seguito di apposito avviso, fatto recapitare a ciascun Consigliere entro il termine di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Cristiano Pretto	Sindaco	Presente
Michele Zavatta	Vicesindaco	Presente
Michela Nardon	Consigliere	Presente
Alice Poppi	Consigliere	Presente
Giacomo Mecenero	Consigliere	Presente
Elena Mattiello	Consigliere	Presente
Leonardo Marodin	Consigliere	Presente
Antonella Toffanin	Consigliere	Presente
Paolo Loro	Consigliere	Presente
Costanzo Bonsanto	Consigliere	Presente
Filippo Manni	Consigliere	Presente
Marianna Donello	Consigliere	Presente
Riccardo Franceschetto	Consigliere	Presente

PRESENTI: 13 – ASSENTI: 0

Assiste alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la dott.ssa ERIKA GRANDE Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. CRISTIANO PRETTO, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, nominando gli scrutatori: Franceschetto, Marodin, Loro.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del vigente Regolamento del Consiglio comunale, si dà atto che la discussione del presente argomento è stata registrata in via digitale e conservata agli atti: il sottospeso dibattito fa riferimento alla citata registrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

1. il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
2. il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU);
3. la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2";
4. la deliberazione di ARERA n. 387/2023/R/rif del 03/08/2023, recante "*Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani*";
5. la deliberazione di ARERA n. 389/2023/R/rif del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
6. la determinazione di ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
7. l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
8. il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
9. con nota n. GE 2022/0000476 del 22/04/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 22/04/2022 al n. 4066, Il Consiglio di Bacino di Vicenza (ETC) ha trasmesso il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025, validato in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA n. 363/2021, nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013;

RICHIAMATO l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Vicenza per la gestione dei rifiuti urbani, svolge per il Comune di Barbarano Mossano il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), al quale compete la validazione del PEF, ai sensi dell'art. 200 ss.gg. del D.lgs. 03.04.2006, n. 152;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto, dai soggetti gestori del servizio, spazzamento e lavaggio delle strade, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, , il quale espone un costo complessivo di € 608.763,00 ed un gettito tariffario massimo, tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dall'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023, di € 604.039,00;

PRESO ATTO che con nota n. GE 2024/0000532 del 17/04/2024, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 17/04/2024 al n. 4381, il Consiglio di Bacino Vicenza ha trasmesso l'aggiornamento obbligatorio biennale, per le annualità 2024-2025, del Piano Economico Finanziario (Pef) di cui al punto precedente, validato con delibera n. 12 del 16/04/2024, in

applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera n. 389/2023, nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 23/06/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 1 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al c 27 aprile 1999, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI si deve tenere presente che:

l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;

- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dall'elaborazione del Piano Economico Finanziario - PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

RICORDATO che:

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- la legge 30/12/2023, n. 303, ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2024/2026;
- l'art. 3, comma 5-quinques, del D.L. 228/2021, convertito con modificazione dalla legge 15/2022, ai sensi del quale *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

CONSIDERATO che il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione

delle tariffe, il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può, altresì, non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), secondo il quale ai fini della determinazione delle tariffe, i soggetti passivi sono suddivisi in due macrocategorie, ossia utenze domestiche ed utenze non domestiche;

PRESO ATTO che l'Ente territorialmente competente, Consiglio di bacino Vicenza, ha validato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti con provvedimento n. 12 del 16/04/2024;

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, **allegato "A"** alla presente deliberazione, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

DATO ATTO che lo stesso verrà trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva di competenza dal Consiglio di bacino di Vicenza;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

TENUTO CONTO che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2024-2025 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario (*"Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni"*);

CONSIDERATO in ogni caso che l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2024 del Comune di Barbarano Mossano, ammonta ad € 631.831,13 e che quindi l'importo del Piano Finanziario complessivo è inferiore all'importo sopra indicato;

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *"dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*
a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente";

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili, di cui al Piano Finanziario, allegato "A", tra utenze domestiche e non domestiche, in base a potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, come segue:

- 61,50 % a carico delle utenze domestiche;
- 38,50 % a carico delle utenze non domestiche;

RITENUTO inoltre di confermare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, necessari per la determinazione della parte fissa e parte variabile della tariffa, conformemente all'anno 2023;

RITENUTO infine di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024, come meglio indicate nell'**Allegato B**);

PRECISATO che le tariffe TARI di cui **all'allegato B**) vanno maggiorate del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale, ex art. 19 del D.Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della legge n. 147/2013, determinate dalla Provincia di Vicenza nella misura del 5 % sull'importo del tributo comunale;

PRESO ATTO che la delibera ARERA n. 386/2023 ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, le seguenti componenti perequative unitarie, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) 1., per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) 2., per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

PRESO ATTO inoltre che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale, oltre che trasmessa all'ARERA;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f, del D.lgs. 267/2000;

PROPONE

1. di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati, riportati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, validati dal Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di Ente territorialmente competente, con provvedimento n. 12 del 16/04/2024;
2. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2024 come indicate nell'**Allegato Relazione del calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani – Allegato B**);
3. di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente assicurano, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come

risultante dal Piano Finanziario;

4. di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
 - a) il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vicenza, nella misura del 5%;
 - b) le componenti perequative 1, e 2., pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno;
5. di provvedere alla pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, considerata l'urgenza di approvare le tariffe di cui ai punti precedenti entro il 30/04/2024 (termine di approvazione dei piani finanziari, tariffe e regolamenti TARI).

Sindaco: Punto numero 3 "Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti da applicare per l'anno 2024". Io invito anche la responsabile [dell'U.O. Servizio Entrate, Monica Zamboni].

Assessore Mattiello:

Questa sera siamo qui ad approvare le tariffe della tassa rifiuti dell'anno in corso. Il Comune di Barbarano ha approvato il PEF, il piano economico finanziario deve essere approvato e redatto ogni quattro anni. E' stato approvato nell'anno 2022 il PEF per il quadriennio 2022/2025; deve essere revisionato almeno con cadenza biennale, quindi ci troviamo appunto alla scadenza del biennio. Ci sono, poi, alcuni casi e situazioni di squilibrio che impongono una riapertura del piano, anche prima o durante il biennio, ma non è il nostro caso. Abbiamo oggi la delibera: sostanzialmente l'ente competente (il Consiglio di Bacino di Vicenza), ha trasmesso il piano economico finanziario all'ente, è stato esaminato e ha trasmesso poi l'aggiornamento in data 17 aprile. Ricordiamo che per la gestione dei rifiuti deve essere assicurata sempre la copertura integrale dei costi: abbiamo come valori di questo piano, per l'anno 2024, € 604.039, per l'anno 2025 € 600.917. La tariffa: questo valore è suddiviso fra utenze domestiche e non domestiche. Adesso la responsabile, dottoressa Zamboni, cercherà di illustrarci queste tabelle che non sono proprio semplici. Grazie Monica.

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

Partiamo con l'allegato A del PEF: la normativa prevede, innanzitutto, che il PEF venga approvato ogni quattro anni, infatti vedete, in calce, che c'è scritto PEF 2022/2025 ed è obbligatoria la revisione biennale. In questa sede, il Consiglio comunale si riunisce per prendere atto della revisione biennale obbligatoria. Solamente in casi specifici può essere riaperto il PEF, per ragioni di squilibrio economico finanziario, riaperto e riapprovato. Nel caso di Barbarano Mossano, appunto, l'anno scorso non c'è stata la necessità di riaprirlo; quest'anno siamo nella revisione obbligatoria '24/'25. La riconciliazione di tutti i dati contabili, in base alla normativa all'MTR di Arera, fa riferimento ai due anni precedenti, cioè l'anno di approvazione meno due. Quindi, quello che noi andiamo ad approvare (che praticamente prendiamo atto perché è il Consiglio di bacino che lo approva), fa riferimento alle fonti contabili dell'anno 2022, con poi le rivalutazioni previste per legge per l'Istat o rivalutazioni insomma, degli indici sempre previsti

dal metodo MTR Arera. Nella colonna 24, che è quella che ci interessa di più che poi va a determinare le tariffe, abbiamo la distinzione, la colonna gestore che riguarda i costi di CICLAT che è quello che fa la raccolta trasporto del servizio e la colonna comune che poi però i costi del Comune ci sono tutti gli altri costi relativi anche agli altri servizi del Berica Outilia per l'umido, per il secco e tanti altri servizi e l'IVA indetraibile perché ha un costo per l'Amministrazione. Il totale allora 258.255 il costo del gestore, 350.508 i costi del Comune, totale del PEF 608.763. A questo vanno decurtate il contributo per le scuole che corrisponde allo Stato che è 4.724, quindi viene un PEF netto dell'anno 24 di 604.039 che è ripartito con 191.053 per costi fissi e 412.986 costi variabili e questo importo viene modulato poi nella tariffa nell'uguale misura costi fissi per 191.053 e variabili per 412.986. Questo sarebbe l'allegato A. Assieme all'allegato c'è la validazione del PEF del Consiglio di bacino di Vicenza perché praticamente ora l'ente territorialmente competente che ce l'abbiamo è il Consiglio di bacino di Vicenza, è lui che si occupa di validare i tool Arera che sono questi dati contabili che sono date proprio dall'assemblamento dei costi dei comuni ai costi del gestore. Il Consiglio di bacino valida il PEF e poi trasmette dopo 30 giorni dall'approvazione in Consiglio comunale questa validazione più la relazione di accompagnamento che è pervenuta oggi, la trasmette all'ARERA in una piattaforma. L'Arera poi approva quindi il Consiglio bacino valida, noi prendiamo... Il Consiglio comunale prende atto della validazione del bacino e poi viene trasmesso ad Arera la quale approva il PEF dei comuni e questo sarebbe la delibera allegata del Consiglio di Bacino. L'allegato B invece è proprio l'approvazione delle tariffe che compete al Consiglio comunale. Allora, come dicevo prima, le tariffe sono ripartite costo fisso e costo variabile, componente fissa e componente variabile, 191 e 412, e questo importo è suddiviso tra le utenze domestiche e non domestiche del Comune di Barbarano Mossano. Allora le utenze domestiche sono 61,50% a copertura di questo corso, le utenze non domestiche per il restante 38,50%. Viene graduata poi in maniera diversa, allora la componente fissa va sempre calcolata in base alla metratura e la superficie delle abitazioni o le superfici delle utenze, delle ditte, ed è graduata per le abitazioni da un componente fino a un massimo di sei in base al DPR 158 del '99... Queste sono tutte le superfici suddivise per componenti... I coefficienti del DPR 158 del '99 e si viene a calcolare una tariffa al metro quadro da un componente fino a un massimo di sei, e questo è la quota fissa che va calcolata sulla superficie e anche le seconde case. Poi c'è la quota variabile, sempre in base ai coefficienti del DPR 158/99, sono dei coefficienti previsti per norma e sono distinti tra nord, centro e sud Italia e questi determinano una tariffa. Sì, la prima parte poi riguarda ancora le ditte sempre componenti... La tariffa al metro quadro, coefficienti KC con la tariffa al metro quadro mentre la variabile è calcolata sulle utenze domestiche in base ai componenti, sempre da uno a sei, ed ha degli importi variabili proprio quantificati non a metro quadro ma vengono inseriti all'interno della Tari con questi importi determinati che sono sempre graduati da uno a sei. Mentre la tariffa variabile delle utenze non domestiche viene calcolata su questo importo ma sempre al metro quadro. La copertura della Tari deve avvenire appunto per il 100%. C'è un aumento, ma un aumento molto poco significativo, del 2,7% perché praticamente l'ultimo PEF che è stato approvato era di 588.000 euro; qua siamo a 604.000 euro quindi c'è un incremento del 2,7% che però nell'arco di tutte le utenze del territorio, che sono circa 2.850, incide in maniera molto poco significativa, cioè io ho fatto un po' di dei conti però insomma siamo 3,4,5,7,10 euro però ecco siamo su quell'ordine di misura qua... E comunque in questa sede il Consiglio comunale prende atto delle risultanze del PEF del Consiglio Bacino e determina le tariffe col metodo normalizzato del DPR 158 del 99. Poi per l'anno 2025 è previsto ugualmente una tariffa di 601.000 euro, se non ci fossero situazioni di squilibrio l'anno prossimo si andrebbe a determinare quella tariffa che si approva questa sera perché è una revisione biennale di 601.000 euro, a meno che non ci siano situazioni di particolare necessità di andare a rideterminare perché appunto in questa sede si determinano due annualità, l'approvazione delle tariffe però avviene solo per l'anno 2024.

Aperta la discussione intervengono:

Consigliere Bonsanto:

La dottoressa Zamboni ha già "risposto" a una domanda, cioè qual era l'aumento della tariffa rispetto agli altri anni. Nel testo deliberativo non ero riuscito ad individuare... Ma se l'aumento è del 2,7 (come ha detto lei poc'anzi), qual è la voce che ha determinato questo aumento di spesa in più? Cioè, nella presentazione del piano di spesa dipende più dal lato appalto o...

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

Non è che abbiamo tanti costi in più, perché, alla fine, facendo la riconciliazione dei costi, erano simili. È che comunque ci sono degli indici di rivalutazione previsti obbligatoriamente dal metodo Arera, che sono del 13,60% (vanno obbligatoriamente rivalutati) e questo va a incidere. E che tengono conto, è proprio un indice obbligatorio previsto per legge, che tengono conto dell'aumento dei prezzi, insomma del gestore, però sono degli indici di rivalutazione ai quali non si può sottrarsi.

Consigliere Bonsanto:

Una domanda che è anche una curiosità. Nella relazione che lei citava, dovrebbe essere l'allegato B, sostanzialmente in ultima pagina, ma ripeto è una curiosità perché non c'ero quindi mi piacerebbe sapere il motivo di tale scelta, c'è scritto (l'ultima pagina) "*riduzione ed agevolazione, utenze domestiche, utenze che praticano il compostaggio domestico in Comune di Barbarano, riduzione del 30% della tariffa variabile, utenze che praticano il compostaggio domestico in un Comune di Mossano riduzione del 5% della tariffa variabile*". Si ricorda il motivo di questa scelta?

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

Sì. Allora questo è una gestione completamente diversa del servizio. Allora si è arrivati alla fusione che c'erano delle gestioni completamente diverse, per esempio il Comune di Barbarano, il servizio in determinate vie non è proprio attivo, non c'è il servizio per cui obbligatoriamente le famiglie si devono arrangiare con i compostati.

Sindaco:

Del rifiuto umido, del compostaggio. Nelle zone extraurbane su Barbarano non c'è servizio.

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

Per esempio nelle zone più distanti (tipo Zemola, Monticello, Scudeletta, Secondo Tronco, Tovi), tutti quei posti che sono veramente distanti dal centro abitato, la raccolta dell'umido non è attiva dal 2006 e, obbligatoriamente, si devono arrangiare.

Consigliere Bonsanto:

Quindi fanno il compostaggio da soli?

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

Fanno il compostaggio da soli e automaticamente, non passando l'operatore, è un costo di servizio che non c'è: il costo dell'operatore incide notevolmente nel costo del servizio di raccolta del rifiuto umido, per cui c'è un abbattimento importante. Diversamente, invece, Mossano era strutturato da sempre in maniera diversa, e a tutt'oggi è così, nel senso che il servizio viene reso in tutto il territorio; però a chi fa domanda di non confluire l'umido, viene applicata la riduzione del 5%.

Consigliere Bonsanto:

Perché il servizio c'è?

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

Perché il servizio c'è, l'operatore passa e quindi c'è proprio un costo diverso.

Sindaco:

Questo probabilmente sarà un cambiamento che subiremo il prossimo anno quando ci sarà la gara nuova, quando entrerà il nuovo gestore a seguito della gara fatta. Il nostro attuale gestore conclude nel 2025, agosto del prossimo anno, e quindi ci sarà il nuovo gestore e, probabilmente, dovremmo fare una scelta...verrà fatta una scelta se garantire il servizio in tutto quanto il territorio, anche nelle zone extraurbane, oppure eliminarlo. Poi, ci fidiamo dei concittadini di Mossano che, se chiedono la riduzione del 5% in quanto smaltiscono in proprio, ci fidiamo che loro non espongono [*il bidoncino dell'umido*].

Responsabile U.O. Servizio Entrate, Zamboni:

L'ultima pagina, che non ho relazionato, è l'obbligo di quest'anno di mettere a confronto il costo con il costo standard previsto per i comuni Barbarano Mossano, che per esempio sarebbe di 631.831 euro: il nostro PEF sta anche al di sotto del costo standard previsto per il nostro Comune.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite la relazione dell'assessore Mattiello e della Responsabile del Servizio, che hanno illustrato la proposta di deliberazione, e la successiva discussione sopra riportate;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, previsti dal combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Vista la propria competenza a deliberare ai sensi del combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera f, del D.lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n. 13

Votanti: n. 13

Favorevoli: n. 13

Contrari: n. //

Astenuti: n. //,

DELIBERA

1. di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata e successiva votazione avente l'esito sotto riportato, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, considerata l'urgenza di approvare le tariffe entro il 30/04/2024 (termine di approvazione dei piani finanziari, tariffe e regolamenti TARI):

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Favorevoli n. 13

Contrari n. //

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 8/2024

Astenuti n. //.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Barbarano Mossano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

ANNO 2024

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2022

n. 6.183

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2024

I costi previsti per l'anno 2024 ricavati dall'allegato TOOL ARERA al foglio PEF 2024-2025 validato dal Consiglio di Bacino Vicenza sono riportati di seguito:

Verifica del limite di crescita			
RPI_0			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_0			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_0			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_0			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
coeff. per recupero inflazione CKI_0			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%
$(1+\rho)$			1,0960
ΣT_0			608.763
ΣTV_{0-1}			391.128
ΣTF_{0-1}			201.077
ΣT_{0-1}			592.205
$\Sigma T_0 / \Sigma T_{0-1}$			1,0280
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			608.763
delta $(\Sigma T_0 - \Sigma T_{max})$			-
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	214.838	198.148	412.986
TFa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	43.417	152.360	195.777
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	258.255	350.508	608.763
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			4.724
ΣTV_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			412.986
ΣTF_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			191.053
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			604.039
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

La suddivisione tra componente fissa e componente variabile dopo la detrazione MIUR:

COMPONENTE FISSA: € 191.053

COMPONENTE VARIABILE € 412.986

A) CALCOLO DELLA TARIFFA PER IL COMUNE DI BARBARANO MOSSANO**1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:****quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	61,5 %	€ 117.497,36	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	38,5 %	€ 73.555,26	(ΣTF_{und})

quota variabile

q.tà/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno <u>2022</u> (dati ARPAV)	2.086.430	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	1.283.154	61,5%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	803.276	38,5%

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	61,5 %	€ 253.986,50	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	38,5 %	€ 158.999,68	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	79.710	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	114.338	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	66.989	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	61.774	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	18.089	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	9.409	mq
1.g	Seconde case	18.318	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,8
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	Per le seconde case	0,8*

(*) E' prevista una riduzione del 25% per le utenze che ne fanno richiesta

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Quf = \sum_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6) + 1.g * Ka(7)) \quad \mathbf{0,326 \quad €/mq}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Quf*Ka(n)

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,26139	
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,30713	
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,34307	
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,37248	
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,40189	
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,42476	
per le seconde case	€/mq	0,26139	0,19604*

(*) Riduzione del 25%

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria MN		coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti				
		min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap) (*)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,40	5.496	2.198
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,30	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,51	2.358	1.203
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	1.625	1.430
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	12.407	6.328
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,64	834	1.368
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08	2.169	2.343
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,88	15.617	29.282
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29	0	0
11	Uffici, agenzie,	1,07	1,52	1,52	2.547	3.871
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,55	0,61	0,61	2.891	1.763
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	4.905	6.916
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	1,80	514	925
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,83	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,48	1.307	1.935
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03	3.614	3.723
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,41	934	1.317
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	35.048	38.203
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,01	2.780	13.935
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	1.538	6.090
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,76	6.196	17.101
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	799	5.729
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	3,50	0	0
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	1,91	0	0

(*) All'interno sono presenti utenze con percentuali di riduzione variabili

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (\text{Stot}(1) * Kc(1) + \text{Stot}(2) * Kc(2) + \dots + \text{Stot}(21) * Kc(21)) \quad \mathbf{0,496 \text{ €/mq}}$$

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,198428
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,148821
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,252995
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,436541
5	Stabilimenti balneari	0,64	0,317484
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,252995
7	Alberghi con ristorante	1,64	0,813553
8	Alberghi senza ristorante	1,08	0,535754
9	Case di cura e riposo	1,875	0,930129
10	Ospedali	1,29	0,639929
11	Uffici, agenzie,	1,52	0,754025
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,61	0,302602
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	0,699457
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	0,892924
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,411737
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,883003
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	0,734182
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	0,510951
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	0,699457
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	0,456383
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,540715
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,013	2,486793
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	2,405934
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	1,964433
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	1,369150
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,763946
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	3,556814
28	Ipermercati di generi misti	1,56	0,773867
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	1,736241
30	Discoteche, night-club	1,91	0,947492

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio	
			Barbarano	Mossano
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	532	68	27
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	649	87	44
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	381	50	24
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	324	49	16
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	99	14	5
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più comp.	53	4	3
3.g	Numero totale seconde case	38	23	14

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb		med	scelto
	min	max		
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,80	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,60	1,60
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2,05	2,05
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,60	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,25	3,25
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,75	3,75
Seconde case	0,6	4,1	2,35	1,80*

(*) E' prevista una riduzione del 25% per le utenze che ne fanno richiesta

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6) + 3.g * Kb(7)) \quad 285 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad 0,198 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom. €/anno	Ut. Dom. compostaggio Barbarano (-30%) €/anno	Ut. Dom. compostaggio Mossano (-5%) €/anno	Ut. Us stagionale (-25%) €/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	46,891171	32,823820	44,546613	35,168378
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	93,782343	65,647640	89,093225	70,336757
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	120,158626	84,111039	114,150695	90,118970
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	152,396307	106,677415	144,776491	114,297230
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	190,495383	133,346768	180,970614	142,871538
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	219,802366	153,861656	208,812247	164,851774
Seconde case	105,505135	73,853595	100,229879	79,128852

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria MN		coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti				
		min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,28	5.496	18.026
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,5	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,9	0	0
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21	1.625	11.716
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	5,22	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	12.407	52.359
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45	834	11.217
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,88	2.169	19.261
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	15,33	15.617	239.409
10	Ospedali	8,81	10,55	10,55	0	0
11	Uffici, agenzie,	8,78	12,45	12,45	2.547	31.710
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	4,5	5,03	5,03	2.891	14.540
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55	4.905	56.653
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,78	514	7.597
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	14,58	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	12,12	1.307	15.843
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48	3.614	30.650
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	11,55	634	7.323
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	8,91	35.048	312.281
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	41,10	2.780	114.254
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	1.538	49.893
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	22,67	2.203	49.942
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	21,4	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	799	46.949
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	22,45	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	56,78	56,78	0	0
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	15,68	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in €/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad \mathbf{0,140 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente):

		Kd(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	0,458482
2	Cinematografi e teatri	3,5	0,489234
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,9	0,684928
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21	1,007823
5	Stabilimenti balneari	5,22	0,729658
6	Esposizioni, autosaloni	4,22	0,589877
7	Alberghi con ristorante	13,45	1,880058
8	Alberghi senza ristorante	8,88	1,241257
9	Case di cura e riposo	15,33	2,142846
10	Ospedali	10,55	1,474692
11	Uffici, agenzie,	12,45	1,740276
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	5,03	0,703100
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,55	1,614473
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78	2,065967
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81	0,951910
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58	2,038011
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12	1,694149
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48	1,185345
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,55	1,614473
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53	1,052553
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91	1,245451
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	41,103	5,745428
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	5,560498
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	4,534504
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,67	3,168841
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,4	2,991319
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	8,213546
28	Ipermercati di generi misti	22,45	3,138089
29	Banchi di mercato genere alimentari	56,78	7,936779
30	Discoteche, night-club	15,68	2,191770

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Agevolazioni previste:

1) Utenze domestiche:

- utenze che praticano il compostaggio domestico in comune di Barbarano: riduzione del 30% della tariffa variabile;
- utenze che praticano il compostaggio domestico in comune di Mossano: riduzione del 5% % della tariffa variabile;
- utenze domestiche seconde case: riduzione del 25% sia sulla parte fissa che sulla parte variabile;

2) Utenze non domestiche

- utenze con attività stagionale: riduzione del 25% della tariffa fissa e variabile;
- utenze che praticano l'avvio a recupero: riduzioni variabili del 25, 50, 75% della tariffa variabile, in base al quantitativo di rifiuti avviato a recupero.